

L'aumento del tetto per il 2005 apre nuovi scenari

Martini: «Governi e Regioni si raccordino sulla R&S»

«Solo uno stretto collegamento Governo-Regioni può garantire la tenuta del sistema e il rilancio delle attività di R&S nel settore strategico dell'innovazione farmaceutica». Questo il messaggio del direttore generale dell'Aifa, Nello Martini che intervenendo al forum Adf-Regione Lombardia sulla devolution farmaceutica ha sottolineato la posizione di marginalità dell'Italia rispetto al resto d'Europa: «Nelle richieste per la registrazione di nuove molecole l'Italia - ha riassunto - è fuori dai giochi: la ricerca clinica di fase I e II viene fatta all'estero e le poche sperimentazioni condotte nel nostro Paese sono mal distribuite tra le Regioni e anche tra le strutture di una stessa Regione».

I dati parlano chiaro: su 1.652 procedure di mutuo riconoscimento, l'Italia compare come Paese richiedente solo sei volte; su 233 procedure centralizzate europee, appare come Paese-guida ("rapporteur" o "co-rapporteur") in soli otto casi. Solo otto volte.

In altre parole - ha affermato Martini - «Il Nord registra e il Sud paga: quando si tratta di investire in ricerca e sviluppo, le case farmaceutiche escono dall'Italia. Nonostante il nostro Paese rappresenti un otti-

mo mercato, i guadagni vengono reinvestiti altrove». Di qui l'appello anche alle Regioni che «non hanno mai pensato alla ricerca come parte integrante della propria politica» affinché trovino proprio sul tema della ricerca e sviluppo il miglior punto di raccordo con l'Aifa, «perché ora i tempi sono competitivi».

Grazie alla potente iniezione di finanziamenti che ha aumentato del 7,8% il tetto di spesa per il 2005 e grazie alle 10 regole d'oro per lo sviluppo da ultimo più volte citate dal direttore dell'Aifa nelle ultime settimane. Un elenco che parte dal premium price, passa per un metodo prezzi basato sulla negoziazione del portafoglio e non del singolo prodotto e sfocia nel decreto prossimo venturo sulla competitività.

Il processo registrativo

	N.	%
Regno Unito	498	30,1
Olanda	254	15,4
Svezia	224	13,6
Danimarca	215	13,0
Germania	186	11,3
Francia	137	8,3
Finlandia	45	2,7
Irlanda	38	2,3
Austria	37	2,2
Spagna	7	0,4
Italia	6	0,4
Belgio	4	0,2
Portogallo	1	0,1
Grecia	0	0,0
Islanda	0	0,0
Lussemburgo	0	0,0
Norvegia	0	0,0
Totale	1.652	

Le 10 regole per lo sviluppo

1. Premium price
2. Internazionalizzare il sistema
3. Politiche di detassazione sul Δ
4. Semplificare le procedure registrative
5. Italia come Rms - Rapporteur
6. Favorire le ricerche di fase I e II
7. Promuovere la competitività di mercato (generici)
8. Sperimentare un nuovo sistema dei prezzi al netto della innovatività (negoziare il portafoglio e non il singolo prodotto)
9. Assicurare più etica al mercato (Dlgs 541/92)
10. Accesso al decreto sulla competitività

